

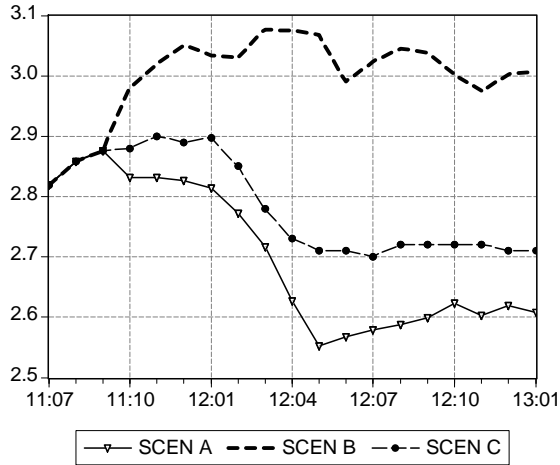
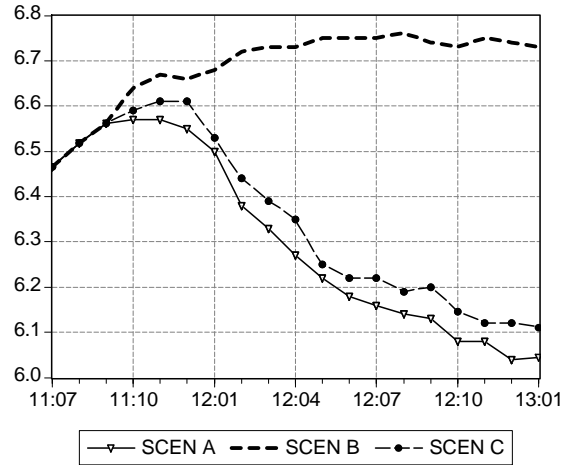
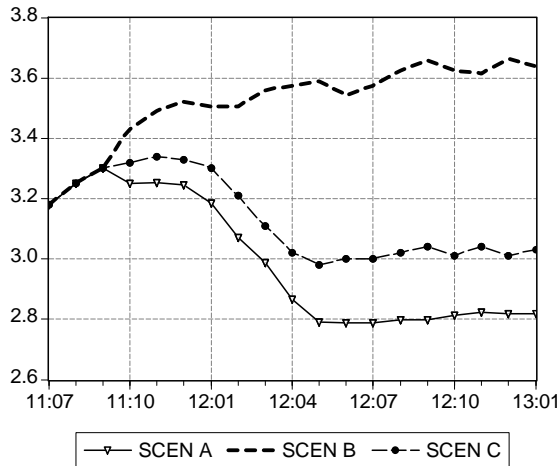
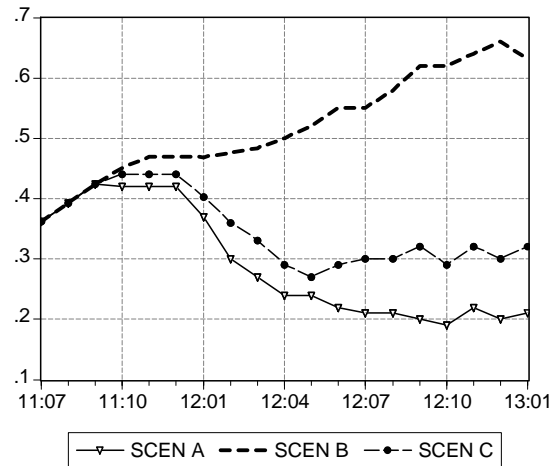
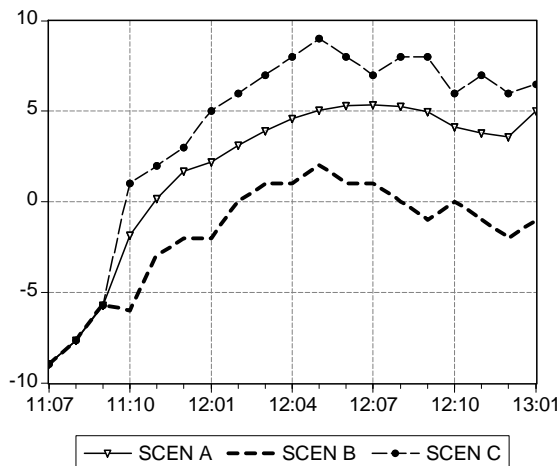
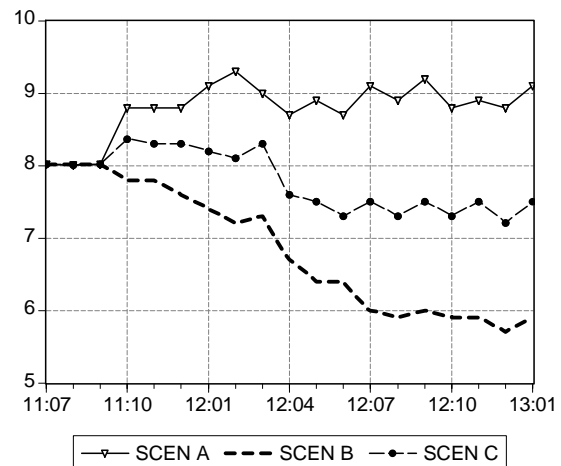
PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO  
CASSE RURALI E ARTIGIANE  
DEL VENETO

# MEFR

MODELLO  
ECONOMETRICO  
FINANZIARIO  
REGIONALE

## TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

### Dati mensilizzati

**DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI**

**RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE**

**RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE**

**RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO**

**DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA**

**IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA**


## COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

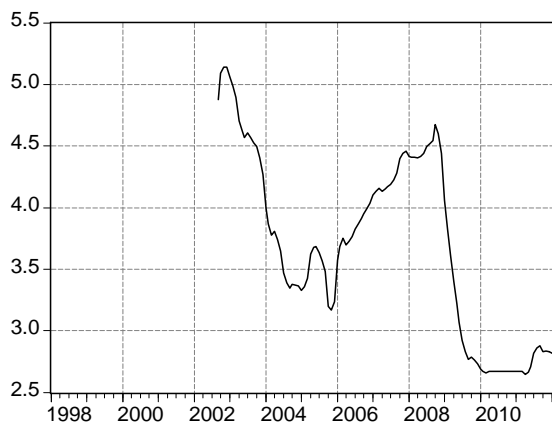
**Tassi bancari:** Lo scenario risulta ancora negativo con rischi di recessione globale derivanti in primo luogo dalle turbolenze nei mercati finanziari. L'economia statunitense continua a presentare una situazione sensibilmente migliore rispetto all'Area Euro con un quadro macroeconomico sostanzialmente positivo. Il risultato della crescita nel quarto trimestre è lievemente sotto le attese ma ampiamente positivo grazie all'apporto di consumi privati e investimenti. Dal mercato del lavoro provengono segnali incoraggianti mentre gli indici di fiducia non danno indicazioni per un'ulteriore crescita nel 2012. Nonostante ciò la probabilità di *double deep* non si può ancora escludere per il 2012. Sulle previsioni per i prossimi periodi pesa l'incertezza sulla politica fiscale, che risulterà determinante per i consumi privati e per l'occupazione, e gli sviluppi dal fronte europeo. Alla luce di tali fattori risulta difficile attendere una fase di espansione solida e duratura; la crescita negli Stati Uniti si dovrebbe mantenere fra il 2% e il 2,5% nei prossimi due anni. Tale scenario porterà la Fed a lasciare i tassi invariati almeno fino al 2014. La riunione del FOMC ha rivoluzionato la comunicazione pubblicando il sentiero dei tassi atteso dai partecipanti al Comitato e indicando l'obiettivo per l'inflazione al 2%. Non disponendo di alcun margine di manovra sui tassi, si attende che deciderà in favore di una nuova misura di *quantitative easing* allo scopo di aumentare la quantità di moneta circolante e sostenere il rilancio della crescita.

Il rischio di recessione della zona Euro rimane alto, l'unico dato positivo proviene dal canale estero che compensa in parte la *performance* negativa della domanda interna. Alla luce dei crescenti rischi per lo scenario macro e al permanere di un eccezionale grado d'incertezza, la BCE ha ridotto i tassi all'1% e ha introdotto ulteriori misure per sostenere il sistema bancario. Ci attendiamo che la BCE effettui ulteriori tagli sui tassi, anche se lievi segnali di stabilizzazione del ciclo, su livelli modesti, riduce la probabilità di un taglio dei tassi a febbraio. Per quel che riguarda l'eventuale avvio di nuove misure non convenzionali bisognerà invece attendere l'esito dell'asta di fine febbraio che potrebbe ulteriormente abbassare la parte a breve della struttura a termine, riducendo sensibilmente il rischio di una contrazione degli impieghi più generalizzata a livello europeo. Il Consiglio Europeo di fine gennaio non è riuscito a risolvere i nodi cruciali e soprattutto non trova ancora soluzione la questione greca, tuttavia ha dato inizio alla ratifica del nuovo patto fiscale in 25 paesi dell'Unione Europea. Alla luce dei problemi del debito e della debole crescita si ritiene che la BCE porterà il *refi* al di sotto dell'1%. Le decisioni politiche che verranno prese nei primi tre mesi dell'anno saranno fondamentali per la stabilizzazione dei mercati. In assenza di una soluzione rapida, la crisi potrebbe degenerare in una crisi sistemica e la recessione da lieve potrebbe divenire rilevante come nel 2008-2009. La mancanza di una soluzione credibile e di segnali inequivocabili per recuperare la fiducia dei mercati, permane la possibilità, per ora considerata rara, del crollo dell'euro e del connesso default dell'Italia. Se le misure politiche adottate entro il primo trimestre dell'anno risulteranno moderatamente adeguate (scenario C) il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,11% a gennaio 2013. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,03% e quello sui depositi +0,32%. Se l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da instabilità finanziaria (Scen B, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,73%, quello sugli impieghi a breve a +3,64% e quello sui depositi a +0,63% a gennaio 2013. Se le misure politiche adottate per superare la crisi finanziaria convincessero i mercati e consentissero un rientro della sfiducia generando lo sperato restringimento dei differenziali di rendimento tra i titoli governativi dei Paesi periferici dell'area Euro e il Bund tedesco (Scen A, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente potrebbe toccare quota +6,04% a gennaio 2013, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +2,82% e 0,21% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

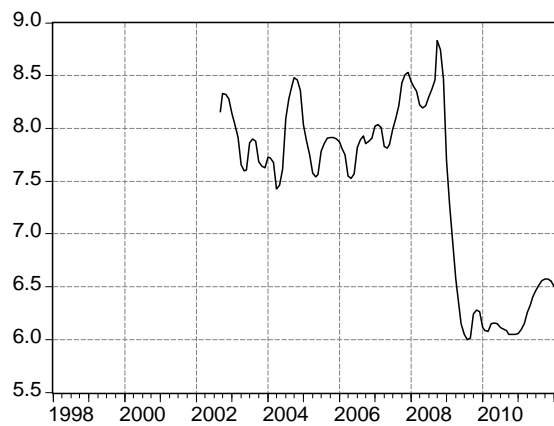
**Volumi bancari:** in tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi degli impieghi e dei depositi. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +7,5% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +6,49% a gennaio 2013.

	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2	12 3	12 4	12 5	12 6	12 7	12 8	12 9	12 10	12 11	12 12	13 1
<b>SCENARIO A</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.56	6.57	6.57	6.55	6.50	6.38	6.33	6.27	6.22	6.18	6.16	6.14	6.13	6.08	6.08	6.04	6.04
Imp. Br.	3.30	3.25	3.25	3.25	3.18	3.07	2.99	2.87	2.79	2.79	2.79	2.80	2.80	2.81	2.82	2.82	2.82
Depositi	0.42	0.42	0.42	0.42	0.37	0.30	0.27	0.24	0.24	0.22	0.21	0.21	0.20	0.19	0.22	0.20	0.21
Imp. - Dep.	2.88	2.83	2.83	2.83	2.81	2.77	2.72	2.63	2.55	2.57	2.58	2.59	2.60	2.62	2.60	2.62	2.61
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168979.08	171143.18	172165.94	173277.74	174840.15	176546.30	177622.35	179586.74	181293.61	181973.87	182631.21	183088.26	184525.16	186203.78	187488.71	188526.18	190750.60
Depositi	89765.21	92995.57	93876.73	94079.92	92238.57	92110.73	92329.84	93659.77	93999.85	94113.97	93111.38	93441.63	94213.96	96820.47	97432.93	97443.42	96851.95
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	8.02	8.80	8.80	8.80	9.10	9.30	9.00	8.70	8.90	8.70	9.10	8.90	9.20	8.80	8.90	8.80	9.10
Depositi	-5.74	-1.85	0.16	1.68	2.20	3.12	3.91	4.59	5.04	5.29	5.36	5.25	4.96	4.11	3.79	3.58	5.00
<b>SCENARIO B</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.56	6.64	6.67	6.66	6.68	6.72	6.73	6.73	6.75	6.75	6.75	6.76	6.74	6.73	6.75	6.74	6.73
Imp. Br.	3.30	3.43	3.49	3.52	3.50	3.51	3.56	3.57	3.59	3.54	3.57	3.63	3.66	3.62	3.61	3.66	3.64
Depositi	0.42	0.45	0.47	0.47	0.47	0.48	0.48	0.50	0.52	0.55	0.55	0.58	0.62	0.62	0.64	0.66	0.63
Imp. - Dep.	2.88	2.98	3.02	3.05	3.03	3.03	3.08	3.07	3.07	2.99	3.02	3.05	3.04	3.00	2.97	3.00	3.01
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168979.08	169570.17	170583.53	171366.59	172115.78	173154.29	174852.09	176282.48	177131.68	178123.45	177441.87	178044.50	179117.83	179574.81	180647.96	181134.49	182270.61
Depositi	89765.21	89062.77	90917.95	90671.89	88446.12	89319.66	89742.45	90444.71	91283.35	90275.84	89257.00	88781.52	88867.56	89062.77	90008.77	88858.45	87561.66
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	8.02	7.80	7.80	7.60	7.40	7.20	7.30	6.70	6.40	6.40	6.00	5.90	6.00	5.90	5.90	5.70	5.90
Depositi	-5.74	-6.00	-3.00	-2.00	-2.00	0.00	1.00	1.00	2.00	1.00	1.00	0.00	-1.00	0.00	-1.00	-2.00	-1.00
<b>SCENARIO C</b>																	
<b>TASSI</b>																	
Imp. C / C	6.56	6.59	6.61	6.61	6.53	6.44	6.39	6.35	6.25	6.22	6.22	6.19	6.20	6.15	6.12	6.12	6.11
Imp. Br.	3.30	3.32	3.34	3.33	3.30	3.21	3.11	3.02	2.98	3.00	3.00	3.02	3.04	3.01	3.04	3.01	3.03
Depositi	0.42	0.44	0.44	0.44	0.40	0.36	0.33	0.29	0.27	0.29	0.30	0.30	0.32	0.29	0.32	0.30	0.32
Imp. - Dep.	2.88	2.88	2.90	2.89	2.90	2.85	2.78	2.73	2.71	2.71	2.70	2.72	2.72	2.72	2.72	2.71	2.71
<b>VOLUMI (LIV. in mln)</b>																	
Impieghi	168979.07	170453.96	171374.73	172481.43	173397.84	174608.01	176481.65	177769.40	178962.93	179630.14	179952.86	180398.26	181652.50	182897.09	184227.84	184900.09	186402.68
Depositi	89765.21	95695.11	95604.44	95298.00	94763.70	94678.84	95073.69	96713.15	97547.90	96532.58	94559.39	95884.04	96946.43	101436.82	102296.75	101015.88	100914.79
<b>VOLUMI (VAR. %ANNUA)</b>																	
Impieghi	8.02	8.36	8.30	8.30	8.20	8.10	8.30	7.60	7.50	7.30	7.50	7.30	7.50	7.30	7.50	7.20	7.50
Depositi	-5.74	1.00	2.00	3.00	5.00	6.00	7.00	8.00	9.00	8.00	7.00	8.00	8.00	6.00	7.00	6.00	6.49

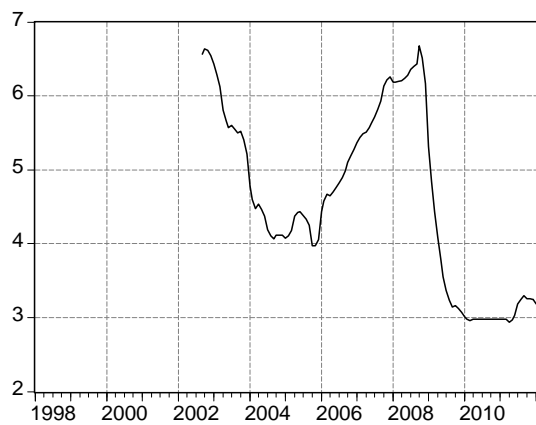
**TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI**  
*Dati trimestrali*



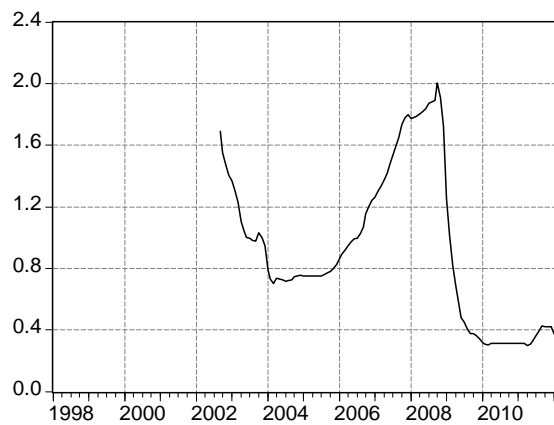
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



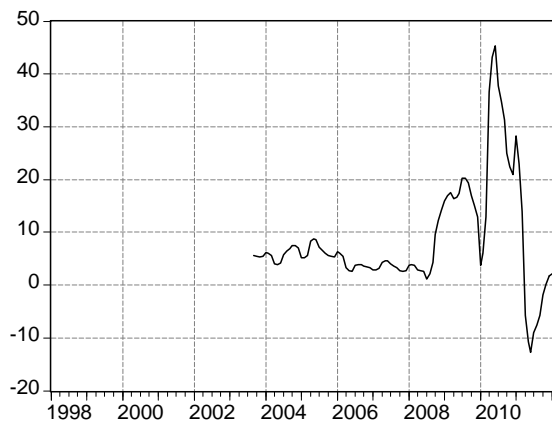
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



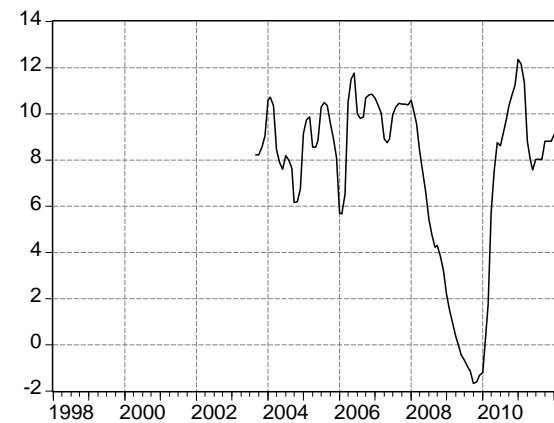
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA